

CODICI	
Tipo scheda	FON
FONTE	
FONTE	
Autore	Anonimo Ruiense
Titolo opera	Vita Gildae
Anno	IX sec. d.C.
Periodo	età anglo-sassone
Epoca	Alto Medioevo
Note	ed.: T. Mommsen (ed.), <i>Chronica minora saec. IV, V, VI, VII</i> , vol. 3, Berlin 1898 (rist. anast. Muenchen 1981), pp. 91-106.
PASSO	
Localizzazione	14
Testo originale	<p>Tunc beatus Gildas Ravennam abiit gratia orationis beati Apollinaris. Cum autem appropinquaret portae civitatis, occurrit ei quidam caecus et mutus, quem ductor manu trahebat, ipse autem tabulam percutiebat malleolo ob significationem eleemosynae quaerendae. Quem videns beatus Gildas misericordia motus coepit flere et postulans deferri sibi aquam, benedixit sparsitque super faciem caeci. Deo itaque donante lumen recepit et accipiens sal similiter benedixit misitque in os eius. Statim quoque loquutus est benedicens Deum et beatum virum magnificans, qui tantam sospitatem ei contulerat.</p> <p>Poi il beato Gilda giunse a Ravenna, per il favore della preghiera al beato Apollinare. Ma mentre si stava avvicinando alla porta della città, gli venne incontro un tale, cieco e muto, che un aiutante guidava per mano, il quale picchiava una tavola con un martelletto a far capire che chiedeva l'elemosina. Vedendolo, il beato Gilda, mosso dalla misericordia, iniziò a piangere e, chiedendo che gli si portasse dell'acqua, la sparse sul volto del cieco. Così grazie all'intervento di Dio ricevette la luce, e prendendo del sale ugualmente lo benedisse e lo mise nella sua bocca. Immediatamente prese a parlare benedicendo Dio e magnificando l'uomo beato, che gli avevo portato tanta salute.</p>
Traduzione	
Note	566/568 d.C., ma l'autenticità dell'episodio è dibattuta.
COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2011

Nome

Assorati G.

ANNOTAZIONI

Note

Progetto PARSJAD Progetto ROMIT